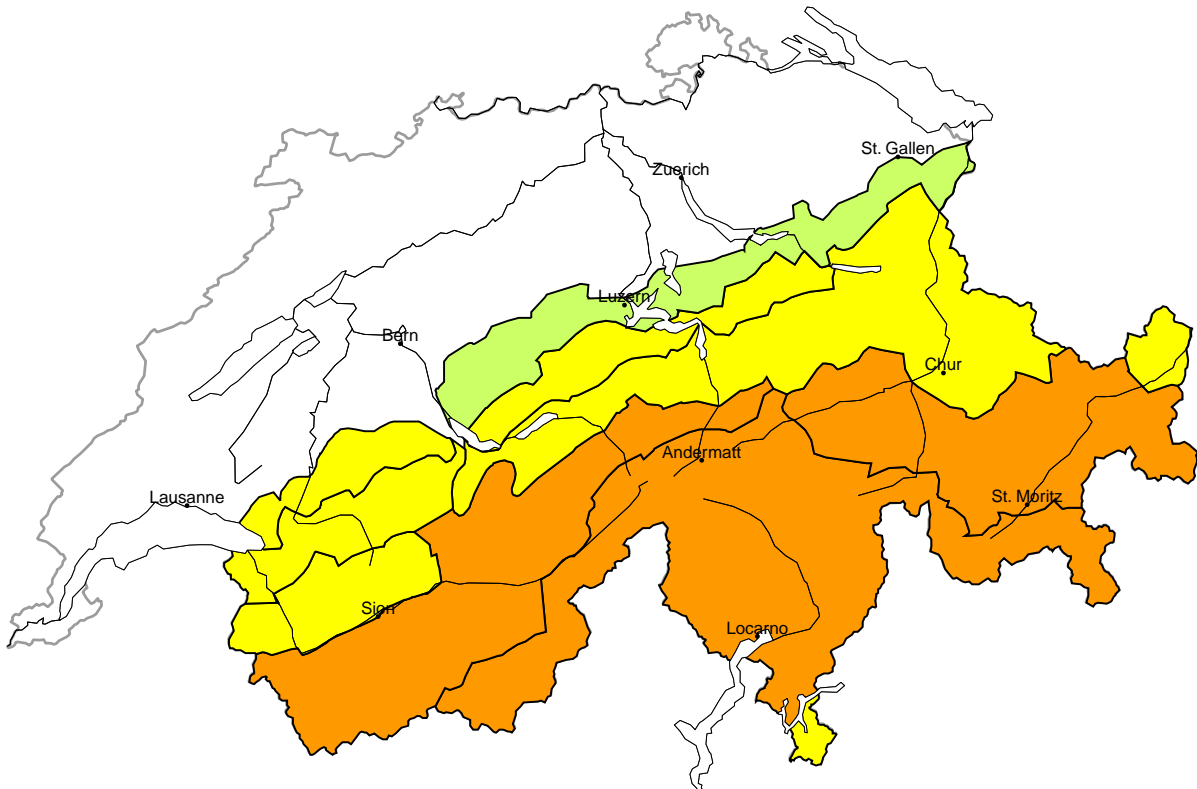


Pericolo valanghe

aggiornato al 27.3.2024, 17:00



regione A

Marcato (3+)



Neve fresca

Punti pericolosi



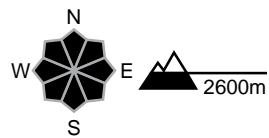
Descrizione del pericolo

L'abbondante neve fresca e gli accumuli di neve ventata che si sono formati con il vento proveniente da sud a tratti tempestoso e di grandi dimensioni sono instabili. Sempre ancora possibili valanghe spontanee. Già un singolo appassionato di sport invernali può facilmente provocare il distacco di valanghe. Le valanghe possono raggiungere grandi dimensioni. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e cautela.

Moderato (2)

Valanghe di slittamento

Punti pericolosi

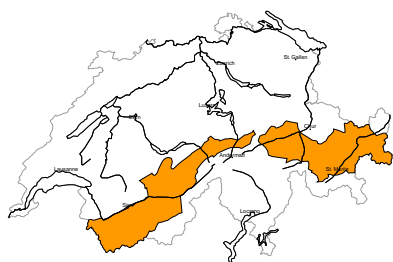


Descrizione del pericolo

Soprattutto sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe per scivolamento di neve in parte di grandi dimensioni. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

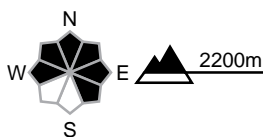
regione B

Marcato (3=)



Lastroni da vento

Punti pericolosi



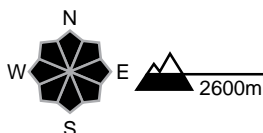
Descrizione del pericolo

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata che si sono formati con il vento proveniente da sud a tratti tempestoso sono instabili. I nuovi accumuli di neve ventata possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere evitati sui pendii ripidi. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Moderato (2)

Valanghe di slittamento

Punti pericolosi

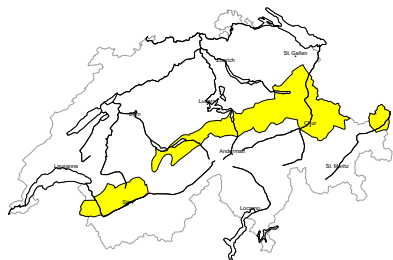


Descrizione del pericolo

Soprattutto sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe per scivolamento di neve in parte di grandi dimensioni. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

regione C

Moderato (2+)



Lastroni da vento

Punti pericolosi



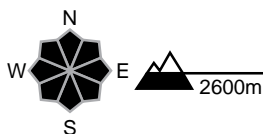
Descrizione del pericolo

Con favonio da forte a tempestoso da martedì spesso si sono formati accumuli di neve ventata duri. Questi ultimi sono per lo più sottili ma in parte instabili. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, anche nelle zone lontano dalle creste. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Moderato (2)

Valanghe di slittamento

Punti pericolosi



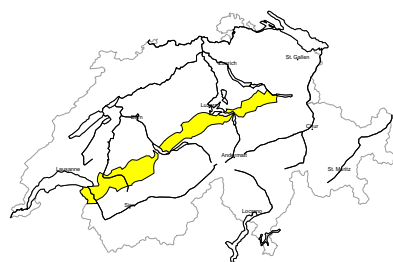
Descrizione del pericolo

Soprattutto sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe per scivolamento di neve in parte di grandi dimensioni. Evitare le zone con rotture da scivolamento.



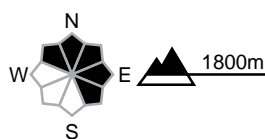
regione D

Moderato (2=)



Lastroni da vento

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono in parte ancora instabili. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Le valanghe sono di dimensioni piuttosto piccole. È importante una prudente scelta dell'itinerario.

Moderato (2)

Valanghe di slittamento

Punti pericolosi

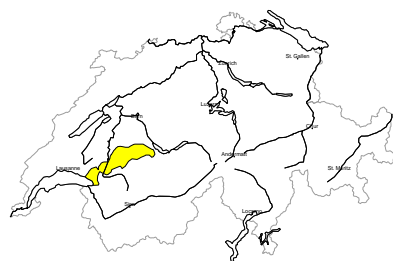


Descrizione del pericolo

Soprattutto sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe per scivolamento di neve in parte di grandi dimensioni. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

regione E

Moderato (2=)



Lastroni da vento

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono in parte ancora instabili. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Le valanghe sono di dimensioni piuttosto piccole. È importante una prudente scelta dell'itinerario.

Debole (1)

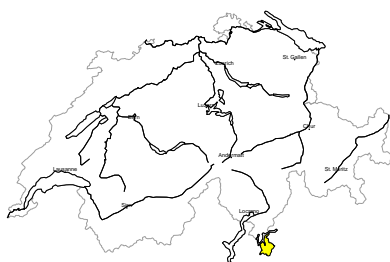
Valanghe di slittamento

Sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve, soprattutto sui pendii erbosi ripidi. Queste ultime possono in parte raggiungere dimensioni medie. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.



regione F

Moderato (2)



Valanghe di slittamento

Punti pericolosi

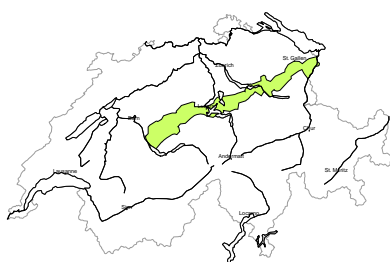


Descrizione del pericolo

Soprattutto sui pendii erbosi ripidi sono possibili valanghe per scivolamento di neve in parte di grandi dimensioni. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

regione G

Debole (1)



Valanghe di slittamento

Sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve, soprattutto sui pendii erbosi ripidi. Queste ultime possono in parte raggiungere dimensioni medie. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.



Manto nevoso e meteo

aggiornato al 27.3.2024, 17:00

Manto nevoso

Sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa è caduta molta neve fresca che è stata trasportata intensamente dal vento proveniente da sud. Qui si sono formati accumuli di neve ventata di grandi dimensioni, anche lontano dalle creste, che si stanno lentamente stabilizzando. Nelle regioni settentrionali il vento tempestoso proveniente da sud e il favonio hanno causato il trasporto della neve a debole coesione. Creste e zone in prossimità delle cime sono state quasi completamente erose dal vento. In generale gli accumuli di neve ventata sono di dimensioni medio-grandi e instabili. Mercoledì pomeriggio sono stati innevati a livello locale e risultano quindi difficili da individuare.

In molti punti gli strati basali del manto nevoso sono compatti e generalmente non presentano pronunciati strati fragili. La scorsa settimana, sui pendii esposti a sud il manto di neve vecchia si è completamente umidificato fino ai 3000 m circa, su quelli esposti a est e a ovest fino a una fascia compresa tra i 2000 e i 2500 m e su quelli esposti a nord fino a una fascia compresa tra i 1800 e i 2000 m circa.

Sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, specialmente sui pendii rivolti a est, a sud e a ovest situati al di sotto dei 2600 m circa, così come su quelli esposti a nord situati al di sotto dei 2000 m circa. Queste valanghe possono raggiungere grandi dimensioni.

Retrospectiva meteo fino a mercoledì 27.03.2024

Ha nevicato in molte regioni, intensamente in quelle meridionali. Il limite delle nevicate era collocato fra i 1800 m nelle regioni settentrionali e i 1300 m in quelle meridionali. Durante le fasi più intense delle precipitazioni, nelle valli alpine del Ticino ha nevicato fino a bassa quota.

Neve fresca

Da martedì pomeriggio a mercoledì pomeriggio, al di sopra dei 1500 m circa sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Cresta principale delle Alpi dalla regione del Monte Rosa al passo del Bernina e a sud di essa: dai 40 ai 60 cm, con punte locali fino agli 80 cm
- Regioni confinanti a nord e restante cresta principale delle Alpi: dai 20 ai 40 cm
- Restante Vallese, restante centro dei Grigioni, restante Alta Engadina: dai 10 ai 20 cm
- Verso nord: in molti punti alcuni centimetri

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -3 °C nelle regioni sud occidentali e +3 °C in quelle nord orientali

Vento

- Da forte a tempestoso, nel pomeriggio moderato, proveniente da sud
- Nelle valli alpine del nord favonio da forte a tempestoso fino a mezzogiorno

Previsioni meteo fino a giovedì 28.03.2024

Dopo una notte parzialmente stellata, nelle regioni settentrionali il cielo sarà inizialmente nuvoloso con precipitazioni sparse. Nel pomeriggio il cielo diventerà progressivamente sempre più soleggiato a partire da ovest. Nelle regioni meridionali il cielo sarà nuvoloso lungo tutto il giorno con deboli precipitazioni in molti punti. Il limite delle nevicate si collocherà tra i 1000 m circa nelle regioni settentrionali e i 1300 m in quelle meridionali.

Neve fresca

Da mercoledì pomeriggio a giovedì pomeriggio, al di sopra dei 1500 m circa:

- Basso Vallese occidentale estremo, cresta principale delle Alpi dal passo della Furka al passo del Bernina: dai 15 ai 20 cm
- In molte altre regioni: dai 5 ai 15 cm. Grigioni: pochi centimetri

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m intorno ai -4 °C

Vento

- Per lo più forte proveniente da sud ovest
- Durante la notte nelle valli alpine del nord favonio forte

Tendenza fino a sabato santo 30.03.2024

Nei giorni di venerdì santo e sabato santo il tempo nelle regioni meridionali sarà nuvoloso e soprattutto in Ticino ci saranno abbondanti precipitazioni, che saranno intense sabato. Sulla cresta principale delle Alpi dalla regione del Monte Rosa al passo del San Bernardino e a sud di essa, fino a sabato pomeriggio si prevedono dai 40 ai 60 cm di neve. Nelle regioni confinanti a nord e sulla restante cresta principale delle Alpi cadranno fino a 30 cm di neve. Il limite delle nevicate si collocherà generalmente intorno ai 2000 m, in caso di forti rovesci anche più in basso. Nelle regioni settentrionali il tempo sarà parzialmente soleggiato in entrambi i giorni. Nelle regioni settentrionali il vento proveniente da sud ovest sarà da forte a tempestoso, nelle valli alpine il favonio sarà tempestoso. Nelle regioni meridionali il vento proveniente da sud sarà per lo più forte.

Il pericolo di valanghe aumenterà di nuovo nettamente nelle regioni meridionali. Sabato, nella parte altovallesana della cresta principale delle Alpi e a sud di essa potrà essere raggiunto il grado 4 (forte). Con l'innalzamento del limite delle nevicate, al di sotto dei 2200 m si prevede un progressivo aumento di valanghe bagnate e per scivolamento di neve. Nelle regioni settentrionali il pericolo di valanghe asciutte non subirà variazioni degne di nota. Saranno ancora possibili valanghe per scivolamento di neve.